

N.



REPUBBLICA ITALIANA

48291

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: OSS 117 A TOKIO SI MUORE

Metraggio

dichiarato

2700

accerato

2732

Produzione:

C.M.V. PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Società a responsabilità limitata

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

L'Agente OSS 117 viene informato dal suo capo Smith della minaccia di distruzione che incombe su di una importante base militare americana, nel caso le Autorità si rifiutassero di acquistare un nuovissimo mezzo di distruzione contro il quale tutti i più moderni mezzi di difesa si sono dimostrati impotenti. Così come è stato minacciato, la base viene distrutta però il personale, preventivamente avvertito dalla banda riesce a mettersi in salvo. L'organizzazione spionistica avverte nuovamente le Autorità militari che se entro una settimana non sarà acquistato il famoso mezzo distruttivo, una seconda base sarà distrutta e, questa volta, senza preavviso al personale. OSS 117 si reca a Tokio perchè una serie di circostanze fanno pensare che solo in questa città è possibile trovare una definitiva soluzione a questa intrigata vicenda. Difatti l'Agente corrispondente di Tokio, prima di sparire, aveva pregato l'Ambasciata americana di proteggere una certa Signora Eva Davidson, segretaria presso l'Ambasciata stessa, la quale essendosi reso conto, dopo la distruzione della base, del grave pericolo che tale banda rappresenta, rivela di essere stata ricattata per mezzo di fotografie e costretta a rivelare il codice segreto della base distrutta. Dopo varie e movimentate peripezie OSS 117 riesce, grazie alla sua abilità nonché al valido aiuto che gli viene fornito da una bellissima sergente della polizia giapponese, a sgominare, per fino disobbedendo agli ordini del suo capo Smith, questa pericolosa organizzazione di cui fanno parte Mel Davidson, marito di Eva, e Vargas un avventuriero senza scrupoli.

13 DIC. 1966

a termine

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il
della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

P. C. C.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

20 DIC. 1966

Roma, li

IL MINISTRO

F.to SARTI